



# Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

---

IL PRESIDENTE

Alla Crono Rinnovabili S.r.l.  
cronorinnovabili@legalmail.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali  
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo  
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile  
DISS@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle  
arti e paesaggio  
Servizio V – Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Basilicata Dipartimento  
ambiente e energia- Ufficio compatibilità  
ambientale  
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.re  
gione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza  
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Venosa (PZ)  
protocollo@pec.comune.venosa.pz.it

Al Comune di Montemilone (PZ)  
comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it

Enti gestore SIC/ZPS

Alla Regione Puglia - Servizio Assetto del  
Territorio Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità  
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: [ID 7321] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Serra Longa" da realizzarsi nel comune di Montemilone (PZ) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ), avente potenza nominale pari a 61.6 MW**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. Aspetti progettuali generali**

1.1. Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di presentare:

1.1.a. la relazione finale relativa alla campagna di misura anemometrica annuale effettuata nel sito in esame che è attualmente assente nel materiale depositato. Tale relazione andrà corredata da certificazione dell'anemometro, eventuali estremi autorizzativi, date di installazione e record del rilievo, dati aggregati con rappresentazione grafica. Qualora la campagna di misura fosse stata da poco avviata, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse (in attesa di trasmissione del report finale) e un approfondimento dello studio preliminare anemometrico, anche attraverso l'uso di modelli numerici che permetta di determinare le caratteristiche del vento nel sito di installazione in funzione di dati disponibili in siti vicini (nel raggio massimo di 15km) e della topografia dell'area. Tale studio andrà corredato di analisi di incertezza.

1.b) piano di monitoraggio ambientale specificando gli interventi e le misure da effettuare, le responsabilità e le risorse utilizzate, i punti di campionamento e rilievo, i set analitici individuati per le diverse matrici, etc., per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione;

1.1.c) la programmazione dettagliata del piano di monitoraggio impiantistico, descrivendo gli interventi e le misure da effettuare, le responsabilità e le risorse utilizzate e trasmettendo il format del logbook di monitoraggio;

1.1.b. un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati;

1.1.c. la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti anche con riferimento alla IEC 61400;

1.1.d. un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.e) una tavola con indicazione degli edifici prossimi all'impianto indicandone tipologia d'uso e distanza dal più vicino aerogeneratore, correlata di foto descrittive dello stato dell'immobile. A tale riguardo, si chiede di denominare tali recettori e utilizzare la nomenclatura scelta in tutti gli elaborati;

## **2. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali**

2.1. Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede:

2.1.a. verificare anche presso uffici Regionali o vari se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

2.2.b. verificare l'opzione impiantistica con riduzione numero aerogeneratori in particolare in prossimità di zone a rischio idrogeologico e archeologico, a zone a Pericolosità frane, Pericolosità inondazione (PAI) e Pericolosità alluvione e Pericolosità Incendi, o prossimi ad altri impianti esistenti di differente taglia e tecnologia od impianti autorizzati in fase di realizzazione;

2.2.c. evidenziare a mezzo di elaborato grafico (planimetrie) ed elaborati tecnici le sopra citate zone di Pericolosità, le relative interdistanze e sovrapposizioni rispetto all'impianto ivi compresi i cavidotti, elettrodotti ecc;

## **3. Fauna, Avifauna e Chiroterti**

3.1. In relazione all'impatto sull'avifauna e sui chiroterti, si richiede:

3.1.a) di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroterti. In particolare, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio Ante Operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenario da

comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

#### **4. Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi**

4.1. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

4.1.a) si richiede di evidenziare a mezzo di planimetrie le distanze e superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che si propongono a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

#### **5. Mitigazione**

5.1. Con riferimento alle misure di mitigazione, si richiede:

5.1.a. identificare in modo univoco i recettori in tutte le relazioni tecniche.

5.1.b. di specificare le tecniche di realizzazione dell'intervento e le buone pratiche di gestione delle aree di cantiere che consentiranno di garantire il completo ripristino dello stato originario dei luoghi non strettamente a servizio dell'impianto ma utilizzati unicamente per la realizzazione dello stesso.

#### **6. Compensazione**

6.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

6.1.a) di dettagliare le misure che si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo.

#### **7. Fase di Cantiere**

7.1. In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di dettagliare:

7.1.a. quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro tipologia e ubicazione;

7.1.b. come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping);

7.1.c. indicare ulteriori misure di mitigazione che potranno essere all'uopo utilizzate ridurre gli impatti in fase di cantiere (per minimizzare la produzione polveri, rumore, etc.);

#### **8. Terre e rocce da scavo**

8.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente

alla gestione delle terre e rocce da scavo si chiede di:

8.1.a. dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

8.1.b. chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

8.1.c. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

8.1.d. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs 152/06 smi;

## 9. Rischi di incidenti

9.1 Nel calcolo della gittata massima, occorre tenere in conto della lunghezza della pala e quindi, in via cautelativa, va anche aggiunta la lunghezza di 2/3 di pala al calcolo effettuato. Vanno altresì effettuate le misure della gittata massima corrispondenti alla proiezione di frammenti di pala di lunghezza pari a 5 m e 10 m.

\*\*\*

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota prot.V|17/02/2022|0003196-P.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità

competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione *“Dati e strumenti”*.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**IL PRESIDENTE**

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)